



UNIONE
GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI
DI MILANO

Pianificazione fiscale aggressiva attraverso interessi passivi

Dott. Alban Zaimaj

Dottore Commercialista, LL.M. (Vienna)

Associate – Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners

Componente della Commissione Fiscalità Internazionale - UGDCEC di Milano



Sommario



UNIONE
GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI
DI MILANO

- Il Report della CE «*Aggressive Tax Planning Indicators*»: interessi passivi e pianificazione fiscale (aggressiva)
- Azione 4 del BEPS: «*Limiting Base Erosion Involving Interest Deductions and Other Financial Payments*»
- Art. 4 della Direttiva 1164/2016 (cd. «Atad», *Anti Tax Avoidance Directive*).
- Art. 96 TUIR. Necessità di recepimento dell'art. 4 della Direttiva ATAD
- Esempi di pianificazione fiscale (aggressiva)
- Conclusioni

«Aggressive Tax Planning Indicators» - *ATP via interest payments*



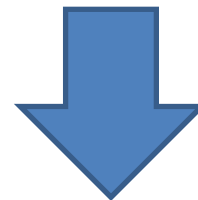
UNIONE
GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI
DI MILANO

In virtù della fungibilità e della mobilità del denaro, il debito infragruppo rappresenta uno dei principali strumenti di pianificazione fiscale (aggressiva)

Definizione di Pianificazione Fiscale Aggressiva:

- *«La pianificazione fiscale aggressiva consiste nello sfruttare a proprio vantaggio gli aspetti tecnici di un sistema fiscale o le disparità esistenti fra due o più sistemi fiscali al fine di ridurre l'ammontare dell'imposta dovuta».*

(Raccomandazione della Commissione del 6 dicembre 2012 sulla pianificazione fiscale aggressiva)



Pianificazione fiscale aggressiva ≠ Elusione o evasione fiscale



Principali modalità di erosione della base imponibile societaria attraverso gli interessi passivi

- i. finanziamenti infra-gruppo a società controllate localizzate in Stati a fiscalità elevata (investimenti *inbound*)
- ii. l'utilizzo di debito per finanziare redditi esenti (investimenti *outbound*)
- iii. deducibilità degli interessi passivi in capo alle società debentrici e detassazione degli interessi in capo al percipiente perché gli interessi si qualificano come dividendi (*hybrid loan*) oppure doppia deduzione in presenza di *hybrid entities*

Azione 4 BEPS



UNIONE
GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI
DI MILANO

Misure di contrasto adottate da singoli stati

- i. *Fixed ratio rule*: regole che limitano gli interessi o il debito sulla base di un indice specifico (e.g. utili, asset o patrimonio netto)
- ii. *Group ratio rule*: regole che comparano il livello di indebitamento di un'entità con quello del gruppo di appartenenza
- iii. Disposizioni antielusive specifiche (*Targeted rules*)
- iv. Test del valore normale (*Arm's length test*)
- v. Ritenute sugli interessi *outbound*
- vi. Regole che negano una percentuale della deduzione degli interessi di una entità, indipendentemente dalle caratteristiche del finanziamento

Azione 4 BEPS



UNIONE
GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI
DI MILANO

L'approccio raccomandato

- i. *Fixed ratio rule* che limiti la deducibilità degli interessi passivi netti (cioè al netto degli interessi attivi) entro un valore ricompreso tra il 10% ed il 30% dell'EBITDA fiscale. In tal modo si ricollega la deducibilità degli interessi passivi alla capacità della società di generare reddito imponibile.

Esenzioni e altre regole correttive

- ✓ *Group ratio rule* – deducibilità degli interessi passivi oltre la *fixed ratio* se coerenti con indebitamento del gruppo (con possibilità per gli stati di introdurre *uplift* del 10% degli interessi verso terzi)
- ✓ Regola *de minimis* – piena deduzione per le società che abbiano complessivamente un importo di interessi passivi netti basso
- ✓ il riporto in avanti (e/o all'indietro) delle eccedenze degli interessi passivi e/o di ROL

→ Stati liberi di introdurre disposizioni anti-elusive specifiche



Art. 4 della ATAD

Regola Generale

Gli oneri finanziari eccedenti sono deducibili nel periodo d'imposta in cui sono sostenuti fino al 30 per cento degli utili del contribuente al lordo di interessi, imposte, deprezzamento e ammortamento (EBITDA) «fiscale».

Esenzioni e altre regole correttive

- ✓ Regola *de minimis* – oneri finanziari deducibili sino a € 3M (per gruppo)
- ✓ *Group ratio rule* – deducibilità degli interessi passivi oltre la *fixed ratio* se coerenti con indebitamento del gruppo (sia EBITDA che rapporto equity/attivo)
- ✓ Società indipendenti – piena deducibilità
- ✓ Ipotesi di riporto in avanti delle eccedenze degli interessi passivi e riporto in avanti e/o all'indietro (3 anni) di EBITDA
- ✓ Piena deducibilità per i prestiti che finanziano progetti infrastrutturali pubblici a lungo termine

→ Entrata in vigore: 1/1/2019. Ma gli Stati Membri che all'8 agosto 2016 dispongono di norme nazionali mirate intese a prevenire i rischi del BEPS di analoga efficacia possono applicare tali norme entro il primo esercizio successivo alla data di pubblicazione – sul sito web ufficiale dell'OCSE – dell'accordo tra i suoi membri su una norma minima di implementazione dell'Azione 4 del BEPS e al più tardi entro il 1 gennaio 2024



Art. 4 della ATAD

Recepimento nell'ordinamento interno (differenze rispetto all'art. 96 TUIR e normativa collegata)

Presupposto oggettivo

- ✓ **interessi capitalizzati** inclusi nel valore di bilancio dell'attivo corrispondente o l'ammortamento degli interessi capitalizzati
- ✓ **Spese di emissione** dei titoli obbligazionari

Presupposto soggettivo

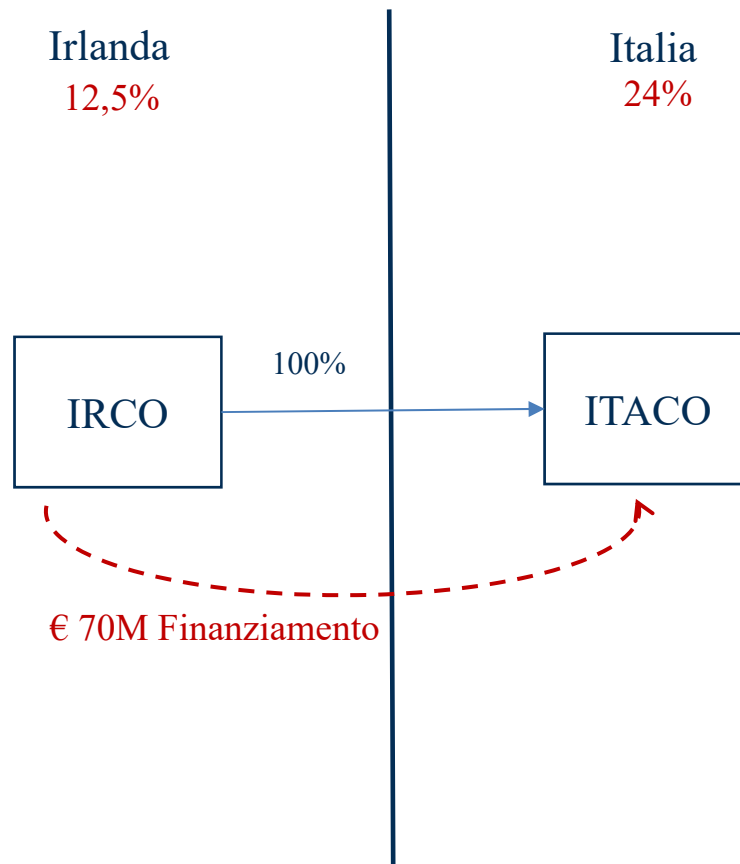
- ✓ **Immobiliari di gestione** (che, a certe condizioni, deducono gli interessi passivi senza il limite del 30% del ROL)

→ EBITDA fiscale

Pianificazione fiscale (aggressiva) tramite interessi passivi



UNIONE
GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI
DI MILANO



Esempio 1

- IRCO e ITACO sono società appartenenti allo stesso Gruppo (no debito verso terzi)
- EBIT di entrambe le società → 20M

Scenario 1

- ItaCo riceve *equity* per 100M

Scenario 2

- ItaCo riceve *equity* per 30M e Debito al 7% per 70M (int. passive annui 4,9M)

Imposte Scenario 1

IRLANDA: 2,5M
ITALIA: 4,8M
TOTALE: 7,3M

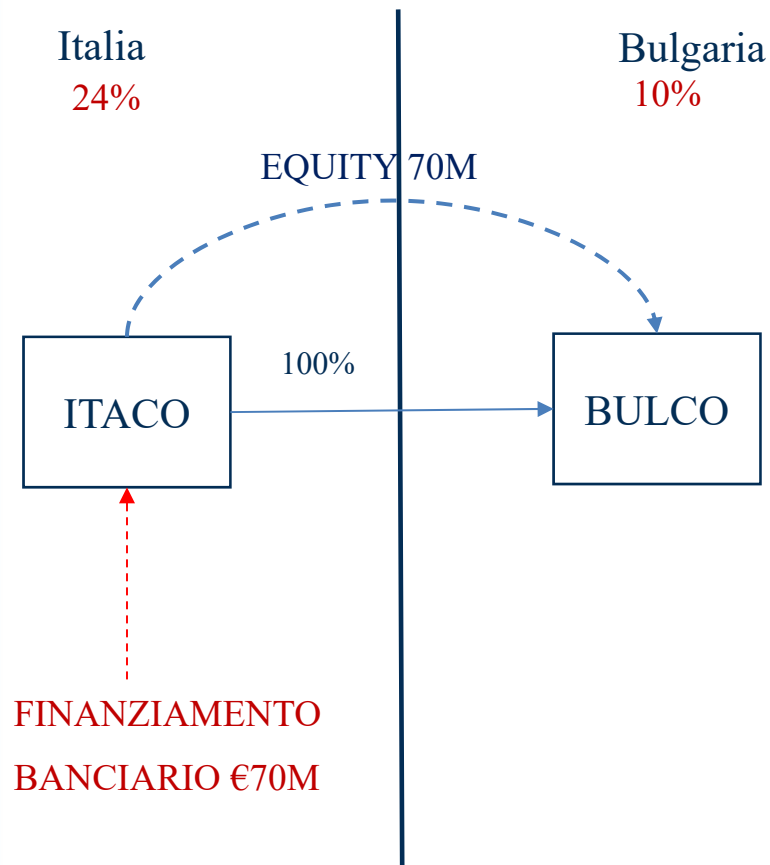
Imposte Scenario 2

IRLANDA: 3,1M (+ 0,6M)
ITALIA: 3,6M (- 1,2M)
TOTALE: 6,7M (- 0,6M)

Se passassimo dallo scenario 1 allo scenario 2 con un *rileverage*, gli interessi passivi sarebbero comunque deducibili?



Pianificazione fiscale (aggressiva) tramite interessi passivi



Esempio 2

- ITACO e BULCO sono società appartenenti allo stesso Gruppo
- EBIT di entrambe le società → 20M
- BULCO effettuerà un investimento di 70M (finanziato tutto con debito al 7%)

Scenario 1

- BULCO riceve finanziamento bancario per 70M al 7% (int. passivi annui 4,9M).

Scenario 2

- ItaCo riceve finanziamento bancario per 70M (int. passivi annui 4,9M) e conferisce 70M di equity in BULCO

Imposte Scenario 1

BULGARIA: 1,5M
ITALIA: 4,8M
TOTALE: 6,3M

Imposte Scenario 2

BULGARIA: 2,0M (+ 0,5M)
ITALIA: 3,6M (- 1,2M)
TOTALE: 5,6M (- 0,7M)

Conclusioni



UNIONE
GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI
DI MILANO

Situazione corrente (art. 96 TUIR)

- Opportunità di pianificazione fiscale aggressiva per i gruppi multinazionali

vs.

- Penalizzazioni per *start-up*, società in crisi finanziaria e altri soggetti i cui interessi passivi sono sistematicamente superiori al 30% EBITDA

Recepimento Art. 4 ATAD

- Contrasto alle operazioni di ATP:
 - ✓ Si potrebbe ipotizzare la riduzione della percentuale di deduzione automatica al 10% dell'EBITDA
 - ✓ Disposizioni anti-elusive specifiche
- Eliminazione della doppia imposizione
 - ✓ *Group ratio rule* – deducibilità degli interessi passivi oltre la *fixed ratio* se coerenti con rapporto interessi passivi/EBITDA del gruppo
 - ✓ Piena deducibilità degli interessi passivi verso terzi per i soggetti indipendenti



UNIONE
GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI
DI MILANO

Grazie a tutti per l'attenzione

